

ADESSO PATTI

Manifesto programmatico

Viviamo un tempo incerto. Stiamo ancora sperimentando il timore di non poter decidere della nostra vita, la preoccupazione di vedere distrutto tutto ciò che, con fatica, abbiamo costruito.

Ci sono cose che non possiamo controllare, è vero. Ma non dobbiamo dimenticare che possiamo decidere in che tipo di paese vogliamo vivere e cosa vogliamo cambiare per garantirci un domani migliore, più stabile e più sicuro, ma soprattutto un futuro che sia davvero nostro.

Per fare tutto questo **dobbiamo riprenderci il presente**: abbandonando la retorica di un futuro sempre all'orizzonte, **lavorando oggi, insieme. Adesso.**

Siamo tutti noi, con le nostre azioni, personali e pubbliche, ad avere la responsabilità di realizzare e condurre le trasformazioni sociali a vantaggio del *bene comune*, che si realizza anche attraverso l'equilibrio tra la difesa della nostra *libertà* ed il valore politico della *solidarietà*.

Senza la **solidarietà**, senza quel senso di appartenenza cui molti si appellano e pochi coltivano, Patti non potrà crescere. Abbiamo il dovere di **partecipare al presente** della nostra città, perché grazie ad una reale condivisione che tende al *bene comune* si può innescare il cambiamento ed evitare di essere inghiottiti dall'individualismo.

In un tempo segnato dalla distanza fisica, abbiamo il dovere di difendere la bellezza della **condizione**, del **fare insieme**. Ciò che ci proietterà nel futuro è la fiducia nell'altro, la convinzione di poter cambiare le cose, di poter partecipare alla costruzione di un *dopo* davvero diverso. Insieme, veramente.

Patti non può e non deve restare chiusa entro i suoi confini, ma guardare al territorio in cui è inserita e anche oltre. I ponti necessari sono quelli con il resto dell'isola e, ancor di più, con l'Europa. Per questo crediamo in una **Patti Città delle Culture**.

Cosa vuol dire Patti città delle culture?

Quella che stiamo vivendo è una fase storica fatta di profonde trasformazioni, all'interno di processi complessi e dinamiche globali. Nell'estremo dinamismo e nella fluidità della vita politica e individuale essenzialmente restano due punti fermi: le persone e lo spazio comune tra di esse, ovvero il *territorio*, l'insieme dei luoghi di una comunità, che esiste e si rigenera costantemente attraverso le persone che lo vivono, *per* le persone che lo vivono.

La nostra è una città antica. La sua storia è una meravigliosa commistione di culture, dominazioni, rivolte, decadenze e rinascite. Il richiamo alla Cultura non è solo un modo per ricordare, a tutti noi, il passato illustre della nostra Patti, ma è soprattutto il desiderio di **fare della Cultura un mezzo per sviluppare al massimo tutti i settori** che una città come la nostra deve valorizzare e far lavorare insieme verso un unico obiettivo.

Non parliamo di un vecchio modo di intendere la Cultura, ma di una prospettiva nuova che consideri i diversi saperi, esperienze, tradizioni che sono presenti sul nostro territorio come un vantaggio e un'opportunità. **Utilizziamo le numerose e differenti competenze che esistono a Patti e mettiamo**

mole a sistema. Ecco allora che la *cultura d'impresa*, la *cultura dell'accoglienza turistica*, la *cultura dell'impegno sociale*, la *cultura dello sport*, la *cultura della tutela del patrimonio storico e naturalistico*, assumono un nuovo significato e si inseriscono in un **Ecosistema Patti** che abbia come obiettivo il miglioramento della città tutta e dei cittadini, tutti.

Che cos'è l'Ecosistema Patti?

La nostra idea di città, nata in seno **all'associazionismo e all'impegno concreto e disinteressato per Patti**, si fonda su una visione corale, orientata al dialogo, al pluralismo e ai toni pacati, aperta allo scambio d'opinioni e **determinata a cambiare le cose.**

Cittadini, strutture, infrastrutture, attività economiche e culture del saper fare, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, **devono far parte di un progetto collettivo e integrato, in cui tutte le parti sono collegate fra loro.**

Un sistema, quindi, che determini una crescita economica e sociale, aperta alle nuove tecnologie e ad un nuovo modo di fare impresa e di espletare l'attività lavorativa. Questa sinergia rappresenta, a nostro avviso, il vero e unico metodo per rilanciare Patti.

Di conseguenza diventa centrale il principio secondo il quale è il gruppo, è la **squadra** a fare la differenza. Una squadra che sia vera rappresentanza della città, inserita nel territorio, consapevole dei problemi dei cittadini e propositiva nei confronti di un reale e duraturo cambiamento.

Questo è da sempre il **nostro metodo, semplice ed inclusivo**, come dimostra la nostra storia personale e associativa. Siamo abituati a lavorare insieme agli altri e siamo convinti che questo modo di fare rappresenti **veramente** un punto di forza.

Di seguito **alcune delle nostre proposte**, che sono basate sulla nostra **visione** e che ovviamente costituiscono solo **l'inizio di un percorso, che va ampliato e completato con la partecipazione e il contributo di tutti.** Per questo motivo *Adesso Patti* apre **Programma in Cantiere**: uno strumento di partecipazione attiva dove sarete voi i veri protagonisti della costruzione del nostro programma, che sarà - quindi - in continua evoluzione. Sarete voi ad aiutarci a completarlo nel corso di questi mesi.

E allora coraggio, costruiamo insieme una nuova Patti, una città di tutti e non solo di pochi. **Adesso** è il nostro futuro, **adesso** è la nostra Patti.

In linea con la prima missione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) denominata proprio “*Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura*”, il primo obiettivo sarà rendere gli uffici comunali i migliori alleati di cittadini e imprese, con un’offerta di servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili. Il nostro impegno sarà, quindi, orientato a transitare verso quella che chiamiamo convenzionalmente **Pubblica Amministrazione 4.0**, esaltando il valore ed il significato dell’autonomia locale e garantendo, anzitutto, la trasparenza nei rapporti interni ed esterni.

Cosa fare:

1. **Potenziare**, sfruttando proprio le risorse messe a disposizione dal PNRR, **l’infrastruttura digitale** sia **per snellire le procedure amministrative** (secondo il principio che le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere a cittadini ed imprese informazioni già fornite in precedenza) sia per accrescere il numero di servizi offerti ai cittadini.
2. **Istituire un ufficio di euro-progettazione**: non accettiamo che la selezione/monitoraggio dei bandi competitivi, nonché la stesura dei progetti di finanziamento, siano nelle mani delle iniziative di qualche singolo di buona volontà, in base al suo tempo disponibile. Per questo, **istituiremo una struttura di ricerca, studio e predisposizione dei bandi di finanziamento pubblico destinati all’amministrazione comunale, ma anche ai privati**, in partenariato con soggetti specializzati nel settore.
3. **Promuovere la partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche locali** attraverso la redazione del **bilancio partecipato**, come un punto di riferimento per la valorizzazione delle proposte di cittadini e associazioni, dedicando anche risorse e strumenti di partecipazione ai giovani per coinvolgerli attivamente.
4. Rinnovare l’attuale sito web, trasformandolo progressivamente in una **piattaforma integrata di servizi** - accessibile anche tramite App dal proprio cellulare - in cui il cittadino potrà facilmente gestire utenze, richieste, procedure e contatti con la pubblica amministrazione.
5. **Ripensare l’assetto organizzativo dell’Ente**, sia rendendolo flessibile e corrispondente alla complessità degli obiettivi da raggiungere, sia valorizzando e potenziando le competenze interne. In tale prospettiva sarà necessario rivedere il sistema di pianificazione e controllo di gestione dell’Ente (alla luce delle più recenti linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica) e potenziare la struttura del Servizio Economico-Finanziario dell’Ente nella prospettiva di gestire la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.
6. **Utilizzare i contributi europei e statali** a favore dei Comuni per l’acquisto di veicoli elettrici, convertendo il parco veicolare della pubblica amministrazione (scuolabus, vigili urbani, ecc.) in quanto la conformazione collinare del territorio e l’edificato urbano diffuso comportano un dispendio energetico ed economico, oltretutto inquinamento atmosferico.

Le azioni della nuova amministrazione dovranno essere volte allo sviluppo sostenibile, adottando un sistema integrato di politiche **green-oriented** non soltanto per quel che riguarda la riduzione dei consumi energetici o l'utilizzo delle energie rinnovabili nel territorio comunale, ma anche e soprattutto per ciò che concerne il benessere dei cittadini.

Cosa fare:

1. **Alleggerire il traffico veicolare** nelle aree destinate alla socialità, al commercio e al turismo, con implementazione dei servizi di collegamento pubblico-privato e miglioramento delle condizioni di ciclo-pedonabilità, in particolare sviluppare un asse di collegamento N-S (Torrente Montagnareale) tra Marina di Patti e Centro Storico, e un asse di collegamento E-O, tra Marina di Patti e Mongiove.
2. Attivare una **pianificazione territoriale policentrica e integrata**, nella quale anche il centro storico non sia più un elemento isolato o una “riserva” decadente del passato, ma un connettore tra la costa e la collina, tra la Villa Romana, l'antica *Tyndaris* e Sorrentini. In questa prospettiva, occorre promuovere misure volte al **recupero abitativo con incentivazioni** come i *bonus volumetrici* e la riqualificazione dei vuoti come giardini. Tutto ciò, assieme alla pavimentazione e all'arredo urbano, concorrerà alla creazione di uno spazio urbano attrattivo di elevata qualità.
3. Favorire il **south working**, come forma di *lavoro agile* localizzato in una sede diversa da quella del datore di lavoro, promuovendo questa pratica con apposite politiche finalizzate alla riduzione del divario economico, sociale e territoriale e sviluppando un sistema di “incentivi” per gli imprenditori e le start-up e un ambiente favorevole sotto il profilo dell'infrastruttura digitale, dei servizi pubblici e del patrimonio immobiliare pubblico e privato.
4. **Programmare la manutenzione ordinaria e straordinaria** di strade, servizi e sottoservizi, implementando un sistema di monitoraggio digitalizzato degli interventi in corso o in programma, fruibile dai cittadini, unitamente ad una nuova disciplina operativa.
5. Sbloccare le situazioni critiche presenti nelle zone di recente urbanizzazione e nelle frazioni, sviluppando una struttura urbanistica solida, potenziando la rete viaria e i servizi di trasporto sia interni sia esterni alla città.
6. Costituire un **catasto del verde**, in cui le nuove piantumazioni siano organizzate secondo una chiara architettura del verde, sempre accessibile e aperto al contributo dei cittadini, anche affidando alle associazioni la gestione di piccole aree verdi. La visione, ancora una volta, è quella del verde inteso non come un accessorio da gestire in base alle esigenze del momento, ma come parte integrante e fondante dell'urbanistica della città, con la quale i cittadini devono poter interagire in armonia.
7. **Dar vita ad una gestione più sostenibile dei rifiuti**, riducendo i costi di smaltimento anche mediante la creazione di piccole isole ecologiche ad accesso controllato e di una centrale locale di compostaggio e riciclaggio al fine di abbattere, quanto più possibile, la percentuale di indifferenziato. Tali scelte, nel medio periodo, pos-

sono condurre a un abbattimento dei costi della differenziata, in direzione contraria rispetto al continuo aumento delle tariffe, con un abbassamento significativo della TARI.

8. Predisporre di un **piano delle spiagge** (PUDM) che possa valorizzare al meglio tutta la fascia costiera, con l'individuazione di aree destinate alla balneazione, e aree per il ricovero ed il rimessaggio dei natanti e una zona dedicata al corridoio di lancio.

ATTIVITA' CULTURALI

Le attività culturali della città devono essere inserite in un panorama più ampio e sempre volte allo scambio. Gli eventi e gli enti che se ne occupano devono dialogare fra loro, nel rispetto delle diversità, animate da un obiettivo comune: valorizzare tutte le forme di cultura che contribuiscono alla crescita individuale e collettiva, aperta a nuove prospettive.

Vogliamo promuovere nuovi modelli di fruizione culturale basati anche sul ritorno all'utilizzo degli spazi all'aperto per svolgere diverse attività: dal cinema al teatro, dalla musica allo sport, dai convegni ai dibattiti.

Il nostro impegno sarà, quindi, rivolto non soltanto agli aspetti più "tradizionalmente culturali", ma anche a:

1. Favorire le **iniziative giovanili e creare spazi attrezzati e accessibili a tutti** valorizzando gli edifici pubblici, uno tra tutti la biblioteca comunale, attraverso - ad esempio - la creazione di una sala multimediale e di una sala studio con la presenza di docenti in pensione che possano fare servizio di ripetizione per gli studenti, soprattutto quelli che appartengono alle fasce più deboli della città.
2. **Formazione e intrattenimento per anziani**, una fascia spesso esclusa dalle diverse iniziative territoriali: istituire dei corsi di alfabetizzazione informatica, corsi teatrali e artistici, ma anche inerenti ad altri ambiti (qui attendiamo le idee di ognuno di voi), potrebbe davvero fare la differenza per molti cittadini.
3. Incentivare le manifestazioni volte alla **diffusione della storia della nostra Città**: molti cittadini non conoscono le origini di Patti, la storia dei quartieri, la storia contadina e rurale, l'esempio della regina Adelasia, di Santa Febronia, della Madonna nera: le tre donne della nostra città. Abbiamo il dovere di approfondire e, conseguentemente, di diffondere la storia di Patti per rafforzare la nostra identità e il senso di appartenenza ad una comunità più consapevole delle proprie origini e delle proprie potenzialità.
4. **Promozione di manifestazioni** collegate o assimilabili alle fiere e ai festival nazionali del fumetto (*Luccacomics*, *Etnacomics*, ecc.), del libro o del pensiero, dell'agricoltura sostenibile, dell'artigianato, delle attività nautiche.
5. Istituire una **stagione teatrale permanente**, interagendo con i teatri limitrofi per creare una rete di spettacoli sia per il cartellone **invernale** presso il teatro comunale *Beniamino Joppolo*, sia per quello **estivo** presso il Teatro Antico di Tindari. La rete di spettacoli e di artisti può favorire l'incontro tra realtà diverse e la possibilità di riflettere insieme su temi universali che ci coinvolgono visceralmente.

6. **Creare la Fondazione Tindari**, un ente autonomo che si muova in partenariato con l'amministrazione comunale, le imprese (non solo del territorio) e le associazioni e che sia in grado di interagire con gli organi competenti alla Regione. Questa fondazione dovrebbe organizzare una stagione teatrale stabile e realizzare progetti relativi alla promozione del teatro, delle altre forme di espressione artistica e iniziative legate alla promozione e alla fruizione dell'area archeologica e naturalistica, raccogliendo finanziamenti pubblici e privati, secondo un programma e un piano strategico di rilancio preciso, concordato con tutti gli attori sociali del territorio.

SVILUPPO TURISTICO

Anche in ambito turistico le iniziative devono poter tutelare e valorizzare l'immagine di Patti come meta turistica della costa tirrenica della Sicilia. In questa prospettiva sarà importante orientare lo sviluppo turistico ad una sana e più redditizia gestione eco-sostenibile, promuovendo iniziative e attrattive del territorio in sinergia con i comuni vicini e nella prospettiva del cosiddetto turismo emozionale e relazionale.

Cosa fare:

1. **Definire con largo anticipo la programmazione turistica della città**, mettendo a sistema le iniziative sportive, culturali e teatrali già esistenti e potenziando le struttura comunale competente;
2. Predisporre di un progetto di comunicazione turistica che preveda la realizzazione di una **strutturata segnaletica interattiva** e la creazione di una **mappa** dei luoghi da visitare a Patti, mappa che deve essere cartacea, ma soprattutto digitale, accessibile sui social network, sulle app di pubblica utilità o di promozione turistica e culturale.
3. **Destagionalizzare il turismo** in modo da consentire alle attività locali di lavorare tutto l'anno. Patti deve occupare il posto che le compete, non solo come riferimento ai Nebrodi, ma soprattutto tra le città del Tirreno, attraverso l'instaurazione di rapporti di **collaborazione/competizione con i comuni della fascia costiera**, in modo da sviluppare una offerta turistica complessiva in grado di attrarre i tour operator.
4. **Incentivare il turismo storico-naturalistico** sia con la mappatura dei sentieri naturalistici già presenti sul territorio e sia con la creazione di veri e propri *cammini* che possano collegare punti di interesse presenti in tutto il territorio provinciale.
5. Promuovere le **Residenze d'Artista** all'interno del nostro territorio, soprattutto nel centro storico. Gli artisti potranno abbellire spazi e angoli ormai abbandonati, trasformandoli in luoghi accoglienti e suggestivi dove chi, ad esempio lavora in *smart-working* potrà concedersi lunghi periodi lontano dalla propria abituale abitazione.
6. Promuovere l'aumento del numero dei **posti letto** offerti dalle imprese ricettive sul nostro territorio (ad esempio incentivando iniziative di privati che vogliano investire in questo settore utilizzando fabbricati disabitati situati nel centro storico o seconde case al mare).
7. **Migliorare i trasporti**, richiamando l'ottica *green-oriented* di cui ci facciamo portatori. Ricordiamo, infatti, che un paese ben collegato con il territorio circostante attraverso treni,

bus, compagnie private di trasporto che operano ad orari prestabiliti e definiti servirà, non solo a rendere più confortevole la vita del residente e l'esperienza dei nostri ospiti, ma anche a ridurre l'inquinamento, riducendo l'utilizzo dei mezzi propri. Tutto ciò, inoltre, deve avvenire soprattutto **per facilitare le fasce più fragili della popolazione, come anziani e persone con difficoltà di movimento**: avere a disposizione dei mezzi di trasporto funzionali e predisposti anche per i disabili, potrebbe davvero fare la differenza per molti cittadini.

8. **Intensificare i collegamenti con le Isole Eolie** nei mesi estivi, nell'attesa di vedere finalmente realizzato un porticciolo turistico, la cui progettazione va riattivata con le migliori energie, ma ripensata nel solco di una nuova visione d'insieme del territorio nebro-tirrenico, abbandonando sterili idee del passato.

POLITICHE SOCIALI

Le persone e i loro bisogni devono essere al centro dell'azione amministrativa. Garantire il benessere delle persone significa capacità d'ascolto, offerta di servizi di qualità, coinvolgimento attivo nei percorsi di inclusione sociale. Assieme a voi vogliamo costruire una città inclusiva, accogliente e in grado di leggere i bisogni di ogni individuo e di costruire risposte personalizzate, attraverso un approccio improntato all'autonomia e non all'assistenzialismo. Inoltre, non possiamo assolutamente ignorare le diversità generate dalla pandemia: nuove povertà e nuove fragilità si affacciano con prepotenza, vittime di un sistema che ormai ha toccato il fondo. Ma insieme a queste diversità abbiamo visto emergere forme di collaborazione tra vicini di casa, amici, cittadini.

In considerazione di ciò si dovrà:

1. **Favorire l'inserimento lavorativo delle persone più fragili**, anche attraverso l'istituzione di un apposito servizio e l'attivazione di percorsi adeguati.
2. **Potenziare i servizi per le fasce più anziane** della popolazione, predisponendo degli spazi di aggregazione sociale che consentano di rispettare le norme anti-covid e che riescano a convertirsi in spazi permanenti di interazione dopo la fine dell'emergenza sanitaria.
3. **Promuovere la lotta al bullismo e alla violenza di genere** e l'affermazione dei diritti umani anche attraverso percorsi formativi nelle scuole.
4. **Migliorare l'accessibilità dei luoghi pubblici** e incentivare l'abbattimento di barriere da parte degli esercizi privati, promuovendo inoltre campagne di sensibilizzazione.
5. **Creare per i giovani degli spazi attrezzati** e dedicati in cui mettere in atto le loro passioni, confrontarsi e collaborare in modo produttivo, convertendo le aree dismesse esistenti all'interno del territorio in centri polifunzionali che possano divenire luoghi di ritrovo, confronto e studio, ma anche laboratori e spazi di *coworking* dedicati alle arti, ai mestieri artigiani e agli hobbisti.

SPORT PER TUTTI

Inoltre, in ambito sportivo l'impegno profuso in questi anni dalle associazioni va valorizzato, contribuendo a far crescere iniziative già presenti sul territorio. Molti di noi, durante questa pandemia, hanno riscoperto il piacere di praticare sport ed è quindi ancora più importante promuovere azioni per garantire il diritto di fare sport a tutti, non dimenticando le famiglie in difficoltà.

Cosa fare:

1. **Fare dello stadio comunale un polo sportivo**, che sia vissuto ed utilizzato 365 giorni all'anno, con una nuova pista per correre e la realizzazione di palestre adiacenti (nei locali al chiuso dello stadio); una struttura multifunzionale, adatta a varie discipline e anche ad ospitare manifestazioni di rilevanza nazionale, concerti ed altre iniziative.
2. **Recuperare il Palazzetto di via Mazzini** e creare nuove aree attrezzate, anche attraverso la riqualificazione degli spazi attualmente in disuso o su aree abbandonate segnalate dai cittadini.
3. **Potenziare le manifestazioni sportive già realizzate** da diversi anni dalle associazioni sportive locali, per contribuire a diffondere la pratica motoria e sportiva per tutte le età e spingere sullo sviluppo del turismo sportivo.
4. Istituire **nuovi e più strutturati progetti di arredo urbano** che favoriscano la socialità e la creazione di nuovi percorsi pedonali e ciclabili e di parchi gioco, rendendo la nostra Città più a misura d'uomo e maggiormente attrattiva.
5. Realizzare **un progetto organico di inclusione sociale attraverso lo sport** rivolto alle persone con disabilità, ai giovani e agli anziani, che preveda anche l'organizzazione, durante l'anno, di veri e propri Open Days sportivi, dove far incontrare le famiglie e le varie società sportive e assistere i ragazzi (e non solo) nella scelta dello sport più adatto alle proprie esigenze.

SVILUPPO ECONOMICO

Il nostro territorio è fatto di piccole imprese che rappresentano il perno sul quale fondare lo sviluppo economico della città

L'attenzione alla tutela del commercio di vicinato e dell'artigianato locale deve essere una priorità per la vitalità dell'ecosistema urbano, per la garanzia dei posti di lavoro e per continuare a fornire beni/servizi ai residenti, individuando strumenti per combattere la progressiva estinzione di queste attività dovuta alla presenza di insediamenti della grande distribuzione e al commercio elettronico.

Sul territorio comunale occorre attuare una strategia diversificata per le attività commerciali a seconda che siano situate nel centro storico o in altre zone.

Cosa fare:

1. **Attivare uno sportello telematico denominato “Fare Impresa”**, che offra servizi di assistenza in fase di start up, che fornisca informazioni chiare e precise sui bandi di finanziamento europei attivi e in scadenza, oltre che sulla presentazione delle pratiche e sulle agevolazioni comunali disponibili e che consenta di formulare richieste di informazioni utili sull’iter amministrativo per l’apertura di una nuova attività d’impresa (commerciale, artigianale o agricola), fare segnalazioni e reclami.
2. **Supportare la creazione di nuove imprese giovanili e femminili**, attraverso un percorso di consulenza sviluppato in sinergia con le associazioni di categoria, gli ordini professionali e l’Università e con la creazione di appositi spazi co-working per garantire una postazione lavorativa adeguata anche a chi, senza sussidi, non sarebbe in grado di avere una.
3. **Favorire l’insediamento di PMI innovative nel centro storico**, attraverso apposite politiche di incentivazione alle aperture promosse dall’amministrazione comunale volte ad una concreta semplificazione amministrativa ed al potenziamento delle infrastrutture digitali (banda ultra-larga, archiviazione digitale, servizi digitali più facili e semplici per gli utenti.);
4. **Promuovere la collaborazione tra le imprese e riorganizzare i consorzi “centri commerciali naturali”**, anche al fine di promuovere iniziative di commercio elettronico interno ed estero dei prodotti tipici locali
5. **Supportare le fasce di popolazione che hanno perso il lavoro o che sono alla ricerca di un’occupazione**, fornendo assistenza per la ricerca di una nuova posizione lavorativa o aiutandoli a sviluppare un personale progetto imprenditoriale.
6. **Promuovere forme di cooperazione tra i piccoli produttori agricoli**, con iniziative volte all’accrescimento del valore delle produzioni di alta qualità e biologiche, nell’ambito di un sistema di marketing integrato del territorio attraverso il miglioramento e il recupero dei fondi agricoli.